

**SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR  
DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE - PROVINCIA DI ANCONA  
OTTOBRE 2018**

2.940 sono i contratti di lavoro che le imprese hanno previsto di attivare nel mese di ottobre nella provincia di Ancona. Questo è il dato principale fornito dal Bollettino Excelsior Informa di ottobre 2018 della provincia di Ancona, frutto delle indagini mensili del Sistema Informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). Rispetto al mese di ottobre dello scorso anno si tratta di un incremento delle previsioni del 10,9%, tendenza in linea con quanto riscontrato anche a livello nazionale. Anche l'orizzonte trimestrale dovrebbe confermare tale andamento, infatti le previsioni per il trimestre ottobre – dicembre 2018, con 7.310 contratti di lavoro complessivi in provincia di Ancona, mostrano un orientamento favorevole.

Il numero maggiore di opportunità di lavoro si conferma nel settore dei servizi, con 1.570 contratti da attivare nel mese di ottobre (53% del totale), tuttavia sono notevoli anche i numeri che riguardano il settore industriale, con 1.370 contratti. In tale settore spiccano in particolare le industrie meccaniche ed elettroniche, con 430 contratti previsti, ma anche le industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo (230), oltre ai settori delle costruzioni (180) e della moda, che riunisce tessile, abbigliamento e calzature, (170). Nel terziario, invece, i numeri più elevati sono quelli del commercio (430), dei servizi di alloggio, ristorazione e turistici (370) e dei servizi alle persone (290).

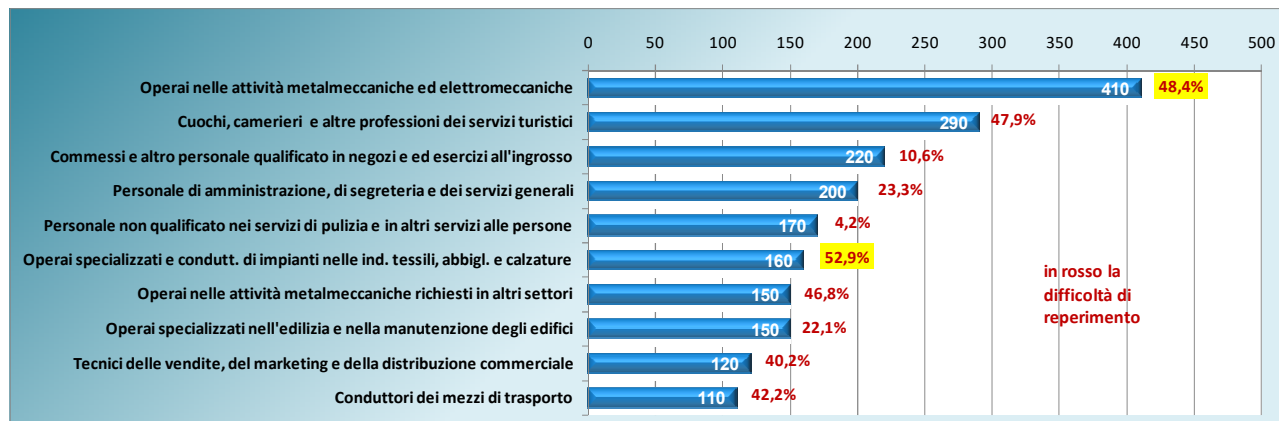
### **Le professioni più richieste**

Gli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche, con 410 entrate previste, rappresentano in assoluto la professionalità maggiormente ricercata nel mese di ottobre nella provincia di Ancona. Seguono cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici (290), commessi e altro personale qualificato nei negozi ed esercizi all'ingrosso (220), personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali (200).

Sopra le 100 entrate sono anche il personale non qualificato nei servizi di pulizia e nei servizi alle persone (170), gli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, di abbigliamento e calzature (160), gli operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori (150), poi gli operai specializzati nell'edilizia e nella manutenzione degli edifici (150), i tecnici delle vendite, del marketing e della distribuzione commerciale (120), nonché i conduttori dei mezzi di trasporto (110).

Delle complessive 2.940 entrate del mese di ottobre il 14,7% è costituito da figure high skill, ovvero dirigenti, impiegati con elevata specializzazione, e tecnici, il 32,5% da figure medium skill, vale a dire impiegati, professioni commerciali e nei servizi, e infine il 52,8% da figure low skill, relative a operai specializzati; conduttori di impianti e macchine; professioni non qualificate.

## Principali gruppi professionali di lavoratori previsti in entrata (in ordine decrescente di valore assoluto) e relativa difficoltà di reperimento in % - Provincia di Ancona ottobre 2018



I valori assoluti sono arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2018

Elaborazione grafica: Ufficio Informazione economica, Camera di Commercio di Ancona

### Le difficoltà di reperimento<sup>1</sup>

Se rispetto a un anno fa la domanda di lavoro delle imprese risulta in crescita, allo stesso tempo appare più difficile il reperimento delle professionalità che soddisfino le loro esigenze: ad ottobre dello scorso anno la difficoltà di reperimento era attesa nel 26% dei casi, ad ottobre di quest'anno la quota sale al 32%, a fronte del 29% indicato come media nazionale.

Tra le professioni di più difficile reperimento in provincia si riscontrano tra l'altro due di quelle che rientrano tra le più ricercate: si tratta in primo luogo degli operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, abbigliamento e calzature (dove si reputano difficili da reperire il 52,9% delle 160 entrate previste), nonché degli operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (48,4% delle 410 entrate programmate). In terzo luogo, notevoli difficoltà di reperimento vengono indicate per i tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, per i quali le entrate previste sono minori, in numero di 60, ma anch'esse difficili da reperire in quasi un caso su due (48,4%).

### Le forme contrattuali.

Rispetto ad un anno fa, la domanda di lavoro delle imprese nella provincia di Ancona, oltre ad essere accresciuta e divenuta di più difficile reperimento, appare anche relativamente meno stabile. Ad ottobre del 2017 i contratti stabili, vale a dire da stipulare nella forma del contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, erano il 33%. Ad ottobre di quest'anno tale quota è scesa al 25%.

Delle 2.940 entrate di questo mese di ottobre il 70% circa è programmato come contratto alle dipendenze, alle quali si aggiunge un sostanzioso 21,4% di lavoro in somministrazione, mentre restano quote esigue per i collaboratori (2,1%) e per altri lavoratori non alle dipendenze (5,8%)

<sup>1</sup> L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 50 entrate previste.

Nell'ambito dei contratti alle dipendenze prevale in larghissima misura il contratto a tempo determinato (57,4%), seguito dal contratto a tempo indeterminato (24,2%), dall'apprendistato (11,2%) e infine dagli altri contratti (7%).

**Le opportunità per i giovani fino a 29 anni:** rappresentano il 29,2% delle 2.940 entrate previste nella provincia nel mese di ottobre.

**I titoli di studio:** nel mese di ottobre nella provincia di Ancona le opportunità per i laureati rappresentano circa il 9% delle entrate totali, mentre il 41% è destinato ai diplomati della scuola media superiore e il 35% riguarda figure professionali in possesso di qualifica/diploma professionale. Per il 15% infine delle entrate previste del mese è sufficiente l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

**Nota metodologica:** I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. Le informazioni contenute nel bollettino Excelsior di ottobre 2018 sono state acquisite nel periodo 4 - 18 settembre 2018, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso circa 147.000 imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2017 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con gli anni precedenti al 2017, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di ottobre 2018, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.